

UNIVERSITA' DI CAMERINO**Relazione al Bilancio unico d'ateneo di previsione annuale autorizzatorio per l'esercizio 2023
e al Bilancio unico d'ateneo di previsione triennale 2023-2025**

Preliminarmente si annota che il bilancio di previsione 2023 viene sottoposto all'approvazione del Consiglio di Amministrazione fissato per il 20 dicembre 2021, nei termini previsti dall'art. 5, comma 1, del d.lgs. 27 gennaio 2012, n. 18.

Si rappresenta che la Relazione del Collegio dei revisori è redatta ai sensi dell'art. 20, comma 3, del decreto legislativo 30 giugno 2011, n. 123, nonché dell'art. 27, comma 1, dello Statuto dell'Università.

Il controllo effettuato dal Collegio dei revisori è di tipo amministrativo-contabile, volto alla vigilanza sull'osservanza delle disposizioni di legge, regolamentari e statutarie e conformato ai principi della continuità, del campionamento e della programmazione dei controlli.

In particolare, sul bilancio di previsione, il Collegio:

- a) verifica l'osservanza delle norme e dei principi che presiedono alla formazione e all'impostazione del bilancio di previsione;
- b) esprime il parere in ordine all'approvazione del budget d'ateneo da parte del CdA.

Il bilancio unico d'ateneo di previsione annuale autorizzatorio 2023 risulta redatto secondo gli schemi di contabilità economico-patrimoniale di cui al decreto interministeriale Miur/Mef 10 dicembre 2015, n. 925, così come modificati dal decreto interministeriale n. 394 dell'8 giugno 2017. In particolare, si compone del budget economico (annuale e triennale), del budget degli investimenti (annuale e triennale), nonché della nota illustrativa (art. 1, comma 4, del DM). Con particolare riferimento alla redazione della nota illustrativa ed alla valorizzazione degli aggregati, si rileva che l'Ateneo ha applicato le indicazioni del Manuale Tecnico Operativo emanato con Decreto Direttoriale n. 1055 del 30 maggio 2019 (terza edizione del MTO).

Risulta, altresì, corredato:

- a) dal *Prospetto di classificazione della spesa complessiva per missioni e programmi*, di cui all'art. 4, comma 1, del decreto legislativo n. 18 del 2012 e DM 21 del 19 gennaio 2014;
- b) dal *Bilancio preventivo unico d'ateneo non autorizzatorio in contabilità finanziaria*, di cui all'art. 5, comma 1, del decreto legislativo n. 18 del 2012 e del DI 14 gennaio 2014 n. 19, così come modificato dal DM 394 dell'8 giugno 2017.

* * *

Si riporta, per completezza, lo schema di bilancio:

BUDGET ECONOMICO ANNO 2023 (AUTORIZZATORIO)

	2023	2022	differenza (+/-)
A) PROVENTI OPERATIVI			
I. PROVENTI PROPRI	23.980.854	14.603.449	9.377.405
1) Proventi per la didattica	8.784.003	8.500.861	283.142
2) Proventi da Ricerche commissionate e trasferimento tecnologico	1.885.000	1.591.000	294.000
3) Proventi da Ricerche con finanziamenti competitivi	13.311.851	4.511.588	8.800.263
II. CONTRIBUTI	55.498.440	51.436.469	4.061.971
1) Contributi Miur e altre Amministrazioni centrali	48.909.654	46.035.322	2.874.332
2) Contributi Regioni e Province autonome	915.567	690.758	224.809
3) Contributi altre Amministrazioni locali	305.129	153.100	152.029
4) Contributi Unione Europea e Resto del Mondo	1.676.545	2.581.030	-904.485
5) Contributi da Università	1.056.126	0	1.056.126
6) Contributi da altri (pubblici)	2.087.229	1.167.021	920.208
7) Contributi da altri (privati)	548.190	809.238	-261.048
III. PROVENTI PER ATTIVITA' ASSISTENZIALE	0	0	0
IV. PROVENTI PER GESTIONE DIRETTA INTERVENTI PER IL DIRITTO ALLO STUDIO	0	0	0
V. ALTRI PROVENTI E RICAVI DIVERSI	6.508.236	4.811.983	1.696.253
1) Utilizzo di riserve di Patrimonio Netto derivanti dalla contabilità finanziaria			
2) Altri proventi e ricavi diversi	6.508.236	4.811.983	1.696.253
VI. VARIAZIONE RIMANENZE	0	0	0
VII. INCREMENTO DELLE IMMOBILIZZAZIONI PER LAVORI INTERNI	0	0	0
TOTALE PROVENTI (A)	85.987.530	70.851.901	15.135.629
B) COSTI OPERATIVI			
VIII. COSTI DEL PERSONALE	44.626.342	41.415.966	3.210.376
1) Costi del personale dedicato alla ricerca e alla didattica:	32.518.626	30.313.523	2.205.103
<i>a) docenti / ricercatori</i>	28.525.953	26.535.203	1.990.750
<i>b) collaborazioni scientifiche (collaboratori, assegnisti, ecc)</i>	1.922.956	2.313.847	-390.891
<i>c) docenti a contratto</i>	393.923	393.923	
<i>d) esperti linguistici</i>	16.736	20.739	-4.003
<i>e) altro personale dedicato alla didattica e alla ricerca</i>	1.659.058	1.049.811	609.247
2) Costi del personale dirigente e tecnico amministrativo	12.107.716	11.102.443	1.005.273

IX. COSTI DELLA GESTIONE CORRENTE	31.832.409	22.351.266	9.481.143
1) Costi per sostegno agli studenti	12.074.722	7.565.490	4.509.232
2) Costi per il diritto allo studio			
3) Costi per l'attività editoriale			
4) Trasferimenti a partner di progetti coordinati			
5) Acquisto materiale consumo per laboratori	2.181.074	1.005.944	1.175.130
6) Variazione rimanenze di materiale di consumo per laboratori			
7) Acquisto di libri, periodici e materiale bibliografico	680.658	718.815	-38.157
8) Acquisto di servizi e collaborazioni tecnico gestionali	13.053.478	10.221.024	2.832.454
9) Acquisto altri materiali	412.852	454.809	-41.957
10) Variazione delle rimanenze di materiali			
11) Costi per godimento beni di terzi	468.032	455.198	12.834
12) Altri costi	2.961.594	1.929.985	1.031.609
X. AMMORTAMENTI E SVALUTAZIONI	7.422.423	5.813.290	1.609.133
1) Ammortamenti immobilizzazioni immateriali	199.200	352.446	-153.246
2) Ammortamenti immobilizzazioni materiali	7.223.223	5.460.844	1.762.379
3) Svalutazione immobilizzazioni			
4) Svalutazioni dei crediti compresi nell'attivo circolante e nelle disponibilità liquide			
XI. ACCANTONAMENTI PER RISCHI E ONERI	0	0	0
XII. ONERI DIVERSI DI GESTIONE	470.918	413.938	56.980
TOTALE COSTI (B)	84.352.092	69.994.460	14.357.632
DIFFERENZA TRA PROVENTI E COSTI OPERATIVI (A - B)	1.635.438	857.441	777.997
C) PROVENTI E ONERI FINANZIARI			
1) Proventi finanziari			
2) Interessi ed altri oneri finanziari	34.699	40.836	-6.137
3) Utili e perdite su cambi			
TOTALE PROVENTI E ONERI FINANZIARI (C)	-34.699	-40.836	6.137
D) RETTIFICHE DI VALORE DI ATTIVITA' FINANZIARIE			
1) Rivalutazioni			
2) Svalutazioni			
TOTALE RETTIFICHE DI VALORE DI ATTIVITA' FINANZIARIE (D)	0		0
E) PROVENTI E ONERI STRAORDINARI			
1) Proventi			
2) Oneri	20	20	0
PROVENTI E ONERI STRAORDINARI (E)	-20	-20	0
F) IMPOSTE SUL REDDITO DELL'ESERCIZIO CORRENTI, DIFFERITE, ANTICIPATE	-2.658.531	-2.479.223	-179.308
RISULTATO ECONOMICO PRESUNTO	-1.057.812	-1.662.638	604.826

UTILIZZO DI RISERVE DI PATRIMONIO NETTO DERIVANTI DALLA CONTABILITA' ECONOMICO PATRIMONIALE	1.057.812	1.662.638	-604.826
RISULTATO A PAREGGIO	0	0	0

Il budget annuale **espone il pareggio** tra proventi ed oneri (ivi considerata la gestione finanziaria, la gestione straordinaria e le imposte d'esercizio) ottenuto mediante l'utilizzo delle riserve di patrimonio netto per € **1.057.812**.

Il totale dei proventi è stimato in complessivi € **85.987.530**, in aumento rispetto alla previsione 2022 per un importo pari ad € + 15.135.629, mentre il totale degli oneri d'esercizio risulta stimato in complessivi € **84.352.092**, in aumento rispetto al preventivo 2022 per un importo pari a + 14.357.632. Il risultato operativo è pari a € 1.635.438. La gestione finanziaria è evidenziata in €-34.699 mentre la gestione straordinaria in € - 20.00. Le imposte d'esercizio risultano quantificate in € 2.658.531.

Proventi

I *proventi propri*, pari ad € **23.980.854** (+ 9.377.405), sono costituiti per quota parte dai proventi per la didattica pari ad € 8.784.003, in lieve aumento rispetto al budget 2022 (+ 283.142). Per quanto attiene a detta ultima previsione di entrata, si rammenta che l'Ateneo, a partire dall'a.a. 2019/2020, ha reintrodotta le tasse ed i contributi degli studenti, con meccanismi di esonero totale e/o parziale, tenuto conto dei contributi Mur a valere sull'Accordo di programma¹ sottoscritto il 16 luglio 2017, in seguito al sisma del centro Italia del 2016. Tale Accordo, rivisto più di una volta, da ultimo ha stabilito (Accordo del 6 agosto 2021) ulteriori risorse a compensazione dei minori introiti relativi alla contribuzione studentesca fino all'anno 2022. Per tale finalità il MUR ha assegnato all'Ateneo un contributo massimo complessivo di **3,6 milioni** di euro nel triennio 2020-2022 così suddiviso:

- **2 milioni di euro per l'anno 2020** (anno accademico 2020/21) a valere sulle risorse rese disponibili su FFO 2020 di cui al DM 442 del 10 agosto 2020;
- **1 milione di euro per l'anno 2021** (anno accademico 2021/22) a valere sulle risorse del FFO dell'anno 2021, compatibilmente con lo stanziamento disponibile;
- **0,6 milioni di euro per l'anno 2022** (anno accademico 2022/23) a valere sulle risorse del FFO dell'anno 2022, compatibilmente con lo stanziamento disponibile.

Per l'a.a. 2022/2023 è previsto per gli studenti residenti in uno dei Comuni del cratere interessati dagli eventi sismici di agosto ed ottobre 2016, in possesso della documentazione di inagibilità dell'abitazione di residenza, l'esonero totale dal pagamento del contributo onnicomprensivo

¹ Com'è noto, a seguito agli eventi sismici verificatisi nell'ottobre 2016, che hanno comportato conseguenze dirette per l'Università di Camerino sia in termini di necessità di ripristino di locali che di assicurazione sulla continuità didattica e di ricerca, in data 19 luglio 2017, l'Ateneo ha sottoscritto con il MIUR un Accordo di Programma, valevole per il periodo 2016-2019, in cui sono state attribuite risorse specifiche destinate al normale e continuato funzionamento dell'Ateneo, a valere sul Fondo di Finanziamento Ordinario delle Università. In data 8 aprile 2019, l'Accordo è stato modificato, in particolare l'art. 3, al fine di prevedere ulteriori risorse per gli anni 2018 e 2019, allo scopo di integrare i mancati introiti relativi agli esoneri per contribuzione studentesca. In data 8 agosto 2021 il Mur ha trasmesso l'Accordo definitivo.

annuale, prescindendo dalla presentazione della dichiarazione ISEE per l'Università.

Sono sempre dovuti il contributo regionale per il diritto allo studio universitario e l'imposta di bollo. Sono previste, inoltre, le agevolazioni introdotte dal Ministero dell'Università in relazione all'emergenza COVID-19.

La previsione di bilancio, quindi, tiene conto dell'esonero dei contributi studenteschi. In merito alla situazione delle iscrizioni, il raffronto tra gli a.a. 2020/21 e 2021/22 evidenzia - in termini assoluti - una diminuzione degli iscritti (passando da 8.768 a 8.502), dovuto ad una generale flessione delle iscrizioni.

Nell'aggregato proventi propri si rilevano i proventi da Ricerche commissionate e trasferimento tecnologico per € 1.885.000 (+ 294.000) e da Ricerche con finanziamenti competitivi per € 13.311.851 (+ 8.800.263). L'incremento dei proventi da Ricerche con finanziamenti competitivi è correlato in particolare ai progetti PNRR finanziati e/o sottomessi dalle Scuole di Ateneo.

L'aggregato *Contributi* ammonta a complessivi € **55.498.440** (+ 4.061.971), quasi interamente provenienti da finanziamenti statali (€ 48.909.654) e da altre amministrazioni pubbliche.

Gli altri *proventi e ricavi diversi*, pari ad € **6.508.236** (+ 1.696.253) sono riferibili a differenti fattispecie di entrata, tra cui l'appostamento del ricavo pari ad € 2.324.994 dovuto alla sterilizzazione della quota di ammortamento di taluni beni durevoli acquisiti nel corso del 2022, mediante contributi esterni, in ossequio al principio contabile OIC n. 16.

Si rilevano, poi, previsioni di entrata per specifica attività commerciale, per fitti attivi di seguito al recupero dell'edificio denominato Palazzo Sabbieti, nonché introiti derivanti da sponsorizzazioni, in particolare per la Scuola di Scienze del Farmaco e dei prodotti della Salute.

Oneri

Tra i costi operativi, che ammontano a complessivi € 84.352.092, la voce più importante è il costo del *personale*, pari a complessivi € **44.626.342** (+ 3.210.376). Detta voce di bilancio rappresenta circa il 52,9 per cento del totale dei costi operativi. Nello schema di bilancio "BUDGET ECONOMICO ANNO 2023 (AUTORIZZATORIO)" del presente verbale sono evidenziati i valori attribuiti alle singole voci di costo.

Al riguardo, dalla nota illustrativa si desumono i dati relativi al numero del personale all'1.1.2023: docenti e ricercatori n. 315 (+ 33); tecnico amministrativo n. 257 (-5), esperti linguistici (Cel) n. 1. In merito, si rileva che "*Le previsioni si riferiscono al personale in servizio comprensivo dei concorsi in atto e deliberati e tenuto conto delle cessazioni previste*".

Da evidenziare, in particolare, l'incremento dei piani straordinari nell'anno 2023, in relazione all'assegnazione di cui alla Legge n. 234/2021- destinata all'assunzione di professori universitari, di ricercatori (di cui all'articolo 24, comma 3, lettera b), della legge 30 dicembre 2010, n. 240) e di personale tecnico-amministrativo delle università, in deroga alle vigenti facoltà assunzionali - diretto a favorire il graduale raggiungimento degli standard europei. Dalla nota illustrativa, si rileva che "*nelle previsioni è stata inserita l'assegnazione 2023, Piano A, disposta con D.M. 445 del 6 maggio 2022, per complessivi 14,5 punti organico*".

L'aumento del costo del personale, che produrrà effetti anche negli anni a seguire, al netto dei finanziamenti dei piani straordinari, è riconducibile, in particolare, "*all'incidenza dello sblocco*

degli scatti stipendiali, al costo dell'adeguamento ISTAT del personale non contrattualizzato (previsto per l'anno 2023 allo 1,5%) ed agli incrementi stipendiali del personale tecnico amministrativo, questi ultimi calcolati, per l'anno 2022 nella misura del 3,78% del monte salari 2018 per tener conto dei benefici strutturali previsti per il triennio contrattuale 2019-2021 ed al netto degli importi erogati per IVC a regime ed elemento perequativo, e all'anticipazione di cui all'articolo 47-bis, comma 2, del decreto legislativo n.165/2001 (IVC 2022) nella misura percentuale dello 0,5% per cento a decorrere dal 1° luglio 2022. È stato inoltre previsto nel 2023 l'elemento accessorio una tantum disciplinato dal testo bollinato della Legge di bilancio in corso di approvazione (art. 62)''.

Nella nota illustrativa sono esposti in tabella gli incrementi in termini percentuali del costo del personale rispetto al 2018, al netto del finanziamento dei piani straordinari. Per lo stesso periodo sono riportati in tabella i dati relativi al Fondo di Finanziamento Ordinario (FFO) in termini di quota base, premiale e perequativa, in aggiunta al finanziamento dei piani straordinari sul personale docente e ricercatore (fino al 2017), nonché per assegnazioni a compensazione dello sblocco degli scatti ed il maggior costo delle classi biennali.

Sulla base della comparazione dei dati presenti nelle richiamate tabelle, l'Ateneo evidenzia come la sostenibilità del costo del personale nel tempo, in assenza di un adeguamento del FFO, rischi di ricadere esclusivamente sul bilancio d'Ateneo. Per garantire un maggiore equilibrio tra fonti di finanziamento e uscite, nell'esercizio 2023, l'Ateneo ha provveduto a ridimensionare, ove possibile, i budget previsionali.

Per quanto attiene ai punti organico assegnati, si prende atto del rinvio della programmazione del loro utilizzo ai primi mesi del 2023, e si rileva che l'Ateneo ha considerato per il triennio la quota di programmazione utilizzabile, calcolata in relazione al valore medio di un punto organico, per maggiori oneri di personale e in coerenza con la sostenibilità di bilancio e con l'indicatore delle spese di personale. Si osserva, infine, che nelle tabelle della nota illustrativa che evidenziano gli indicatori di sostenibilità economico-finanziaria 2023 (d.lgs n. 49/2012) l'indicatore della spesa di personale risulta pari a 73,34%, e quello dell'indebitamento, oggetto di monitoraggio da parte del MUR, è pari al 4,93%.

I costi per la gestione corrente risultano determinati in € **31.832.409** (+ 9.481.143). Si rileva che il forte incremento di tale tipologia di costo è imputabile ai costi stimati per i progetti e, in particolare, alla previsione dei costi stimati sui progetti PNRR, nonché alla previsione di maggiori borse di eccellenza e merito e di mobilità internazionale, nello specifico all'incremento delle borse di dottorato. La voce in esame comprende, inoltre, i costi per il sostegno agli studenti, l'acquisto di materiale di consumo, l'acquisto di libri, periodici e materiale bibliografico, l'acquisto di servizi e collaborazioni tecnico gestionali, i costi per godimento di beni di terzi e altri costi (categoria residuale). La valorizzazione di tali costi discende, in particolare, dai responsabili delle varie articolazioni dell'Ateneo. Sul punto, infatti, si rileva che - nell'elaborazione del budget - l'Ateneo attiva un processo che coinvolge le diverse strutture a cui demanda la quantificazione dei costi in relazione alle diverse attività da attuare. Sono ricompresi anche i costi per gli organi dell'ente. Per la specifica si rimanda alla nota illustrativa.

Si prende atto che le quote di *ammortamento* quantificate in € **7.422.423** (+ 1.609.133), sia per immobilizzazioni immateriali che materiali, sono state valorizzate in seguito alle simulazioni degli ammortamenti per beni acquisiti in esercizi precedenti e alla previsione di acquisti in attrezzature su fondi finalizzati previsti nel budget degli investimenti, nonché in applicazione delle aliquote relative alle diverse categorie omogenee di appartenenza dei beni (tabella inserita in nota illustrativa) sul valore afferente al costo di acquisto e/o di realizzo.

Nel documento previsionale in esame non si rileva l'appostamento di valori né per svalutazioni dei crediti, né per accantonamenti al fondo rischi ed oneri a dimostrazione che l'Ateneo ritiene, al momento dell'elaborazione del documento di bilancio di previsione, non ricorrenti tali ipotesi.

La voce *oneri diversi di gestione*, pari ad € **470.918** (+ 56.980) contiene uscite per imposte e tasse ed altre spese per la cui specifica si rimanda alla nota illustrativa.

Tra gli oneri si individua la voce per “*Versamenti al bilancio dello Stato per riduzioni di spesa*” (€ 267.938), corrispondente all'importo accantonato per riduzioni di spesa e per il successivo versamento al bilancio dello Stato delle somme, in applicazione della normativa di *spending review*. Al riguardo, l'Ateneo riporta nella relazione illustrativa la scheda di monitoraggio della spesa relativa al 2023, laddove l'importo di € 267.938 rappresenta la situazione aggiornata alla legge di bilancio n. 160/2019, per accantonamento delle somme da versare in entrata al bilancio dello Stato, con esclusione dei consumi intermedi.

Su tale ultima categoria di costo, oggetto di applicazione della normativa di contenimento della spesa, occorre prendere atto che il MUR non ha ancora fornito alle università le specifiche modalità applicative. L'Ateneo, pur in assenza di puntuali indicazioni, in considerazione degli aspetti sanzionatori derivanti dalla mancata osservanza delle norme di contenimento di cui trattasi, ha provveduto a determinare il valore medio sostenuto per consumi intermedi negli esercizi 2016, 2017 e 2018. Inoltre, la software house Cineca ha rilasciato talune funzioni che consentono di gestire, all'interno dell'applicativo di contabilità U-GOV e con le opportune configurazioni, i saldi dei limiti di spesa indicati dalla norma, supportando gli atenei anche nelle verifiche a consuntivo.

Si rilevano, altresì, oneri derivanti dalla gestione finanziaria (saldo negativo di € - 34.699), riguardanti in particolare gli interessi passivi sui mutui contratti dall'Ateneo, di cui alla tabella in nota illustrativa.

Si individuano infine oneri derivanti dalla gestione straordinaria (saldo negativo di € - 20) relativi ad arrotondamenti negativi.

Le imposte dell'esercizio (IRES e IRAP) sono stimate in € 2.655.531.

UTILIZZO DELLE RISERVE DI PATRIMONIO NETTO

Ai fini del pareggio di bilancio viene stimato l'utilizzo delle riserve di patrimonio netto per € 1.057.812 (Fondi vincolati per decisione degli organi). Dalla nota illustrativa si evince la

composizione del patrimonio netto al 31 dicembre 2021, che ammonta a complessivi € 50.116.576 (vincolato € 21.847.170, non vincolato € 12.450.558 e fondo dotazione € 15.818.848) Nella tabella in nota illustrativa, si individuano le risorse utilizzate a copertura del negativo risultato economico presunto di budget 2023, nonché il valore residuo di patrimonio netto (€ 40.436.489) al netto degli utilizzi 2022 e 2023.

BUDGET DEGLI INVESTIMENTI ANNO 2022 (AUTORIZZATORIO)

Descrizione	Importo investimento 2023	2023 I) CONTRIBUTO DA TERZI FINALIZZATO (IN CONTO CAPITALE E/O CONTO IMPIANTI)	2023 II) RISORSE DA INDEBITAMENTO	2023 III) RISORSE PROPRIE
I - IMMOBILIZZAZIONI IMMATERIALI	300.000	300.000	-	-
1) Costi di impianto, di ampliamento e di sviluppo	-	-	-	-
2) Diritti di brevetto e diritti di utilizzazione delle opere di ingegno	-	-	-	-
3) Concessioni, licenze, marchi e diritti simili	-	-	-	-
4) Immobilizzazioni in corso e acconti	-	-	-	-
5) Altre immobilizzazioni immateriali	-	-	-	-
TOTALE IMMOBILIZZAZIONI IMMATERIALI	-	-	-	-
II - IMMOBILIZZAZIONI MATERIALI	42.524.544	39.913.837	-	2.910.707
1) Terreni e fabbricati	94.000	-	-	94.000
2) Impianti e attrezzature	1.271.650	628.158	-	643.492
3) Attrezzature scientifiche	9.705.824	9.483.290	-	222.534
4) Patrimonio librario, opere d'arte, d'antiquariato e museali	-	-	-	-
5) Mobili e arredi	411.455	298.944	-	112.511
6) Immobilizzazioni in corso e acconti	31.341.615	29.503.445	-	1.838.170
7) Altre immobilizzazioni materiali	-	-	-	-
TOTALE IMMOBILIZZAZIONI MATERIALI	42.524.544	39.913.837	-	2.910.707
III - IMMOBILIZZAZIONI FINANZIARIE	-	-	-	-
TOTALE GENERALE	42.824.544	39.913.837	-	2.910.707

Per quanto riguarda il budget degli investimenti, si evince che l'Ateneo, nel corso del prossimo esercizio 2023, ed in continuità con gli esercizi precedenti, prevede di effettuare interventi per complessivi € **42.824.544**, di cui la voce più significativa è "Immobilizzazioni in corso e acconti" per un totale € 31.341.615. Sono previsti inoltre investimenti per terreni e fabbricati (€ 94.000), per mobili ed arredi (€ 411.455), per acquisti di impianti e attrezzature (€ 1.271.650) e per attrezzature scientifiche (€ 9.705.824). Si rinvia per il dettaglio alla tabella in nota integrativa.

Dal prospetto contabile in esame si evince che le operazioni di investimento trovano copertura nei contributi in c/capitale provenienti da terzi per € 39.913.837 e nelle risorse proprie per complessivi € 2.910.707 (derivanti in particolare dall'utilizzo delle riserve di PN vincolato per decisione degli

organi istituzionali).

Dal punto di vista contabile in nota illustrativa si rileva “*Per gli interventi di recupero edilizio post sisma, si è scelto di inserire la voce nel budget degli investimenti, pur nella consapevolezza che tali interventi comporteranno sia un ripristino del valore originario, che non dovrà essere capitalizzato, sia interventi di consolidamento strutturale che andranno invece ad incrementare la vita utile del bene e, pertanto, dovranno essere capitalizzati. Poiché tale valutazione è possibile solo al termine dell’intervento, l’iscrizione tra le **immobilizzazioni in corso** consente di mantenere il valore a bilancio nei diversi esercizi in cui sarà realizzata l’intera opera. Il finanziamento della stessa da parte di contributi esterni garantisce, in ogni caso, l’equilibrio di bilancio.*”

L’Ateneo, nella nota illustrativa, fornisce un elenco descrittivo dei lavori che intende portare a compimento nel corso dell’esercizio 2023 e nel biennio successivo, in coerenza con la rimodulazione del Piano triennale della programmazione edilizia, giusta delibera da adottare nel corso del CdA del 20 dicembre 2022. In merito, si ritiene opportuno evidenziare la natura programmatoria e non autorizzatoria degli interventi ivi indicati, nonché informativa. Nell’elenco, il costo delle opere è indicato in misura intera nell’anno di avvio della procedura di gara, al fine di rappresentarne gli oneri e le fonti di copertura individuate ed attese. Resta inteso che, come dichiarato in nota illustrativa, sarà necessario rimodulare il costo a seconda della competenza economica dell’anno o degli anni per gli interventi pluriennali.

BUDGET ECONOMICO E BUDGET DEGLI INVESTIMENTI TRIENNIO 2023– 2025

I prospetti contabili relativi al budget economico 2023/2025 e al budget degli investimenti relativi al triennio 2023-2025, per il cui dettaglio si rinvia agli schemi allegati al bilancio di previsione in esame, evidenziano le risorse previste e destinate alle proiezioni programmatiche del triennio considerato.

La prima colonna dei predetti prospetti contabili coincide con i valori impostati nei singoli bilanci annuali 2023 (economico e degli investimenti) mentre le ulteriori due colonne (2024 e 2025) espongono in prospettiva i valori del residuo periodo.

In particolare, il budget economico per gli esercizi 2024 e 2025 espone, nei totali, rispetto all’esercizio 2023, valori in diminuzione sia per proventi che per oneri, con la necessità di dover ricorrere all’utilizzo delle riserve di patrimonio netto a copertura delle differenze negative (es. 2024 € – 1.046.176; es. 2025 € - 744.057). Si rinvia alla nota illustrativa per le informazioni di dettaglio necessarie alla visione delle singole poste preventive. Per quanto attiene, infine, al budget triennale degli investimenti in approvazione si evince che l’Ateneo negli anni 2024 e 2025 prevede investimenti in diminuzione rispetto all’esercizio 2023, i cui oneri dovrebbero trovare copertura nelle risorse proprie e da terzi, non prevedendo alcun ricorso a forme di indebitamento.

BILANCIO PREVENTIVO UNICO D'ATENEEO NON AUTORIZZATORIO IN CONTABILITA' FINANZIARIA e BILANCIO PER MISSIONI E PROGRAMMI

Si rileva la presenza degli ulteriori allegati al bilancio previsti dalla normativa di riferimento. In particolare, il prospetto contabile relativo al bilancio preventivo unico d'ateneo non autorizzatorio in contabilità finanziaria, per quanto qui di interesse, risulta oggetto delle disposizioni di cui all'art. 7 del DI n. 19/2014, così come modificato dal decreto ministeriale 8 giugno 2017 n. 394, al fine di addivenire ad un documento redatto in termini di cassa.

Il bilancio preventivo non autorizzatorio, in particolare, essendo impostato secondo i principi della competenza finanziaria ed in termini di cassa, non può trovare coerenza con i dati esposti nel budget economico d'esercizio. Qui vengono considerati, infatti, solo i ricavi ed i costi monetari sia della gestione corrente che in c/capitale (tra cui i rimborsi della quota capitale dei mutui) nonché le entrate ed uscite conto terzi e partite di giro. Si osservano entrate complessive per € 150.357.150 ed uscite complessive per € 152.277.532, con una differenza di (€ -1.920.382).

Con nota n. 11734 del 9 ottobre 2017, li MIUR ha precisato che già in sede di previsione, le spese devono essere ripartite in missioni e programmi. Si prende pertanto atto del prospetto contenente la riclassificazione della spesa per Missioni e Programmi, secondo la classificazione COFOG, per la rappresentazione funzionale della spesa, che riporta un valore complessivo di € 152.277.532 (conto economico più investimenti).

Si rinviene il prospetto di cui all'art. 5, comma 3, del d.lgs n. 18/2012, che evidenzia i dati di bilancio secondo la prospettiva Siope delle entrate e delle uscite.

Parere sul bilancio

L'esame del documento previsionale ha evidenziato un'espansione sia dei ricavi che dei costi d'esercizio, il cui dettaglio è indicato in nota illustrativa e desumibile dalla lettura congiunta dei diversi documenti che compongono il bilancio unico d'ateneo di previsione annuale autorizzatorio 2023 e il budget degli investimenti 2023.

In particolare, il budget degli investimenti evidenzia attività programmate per complessivi € 42.824.544 afferenti, come noto, all'attività di ricostruzione e ripristino post sisma degli spazi e dei locali necessari all'attività istituzionale.

Ciò posto, con riferimento all'attendibilità delle previsioni contenute nel bilancio nonché ai profili di copertura degli oneri, nel prendere atto dell'enunciazione in nota illustrativa dei principi di attendibilità e prudenza che hanno improntato la stesura del documento contabile di previsione, questo Collegio ritiene di poter esprimere parere favorevole sul Bilancio unico d'ateneo di previsione annuale autorizzatorio e Budget degli investimenti per l'esercizio 2023.

Non manca di raccomandare una gestione improntata a criteri di efficienza, efficacia, economicità e prudenza, richiamando altresì l'attenzione sulla necessità che i vincoli posti dalla normativa di contenimento della spesa siano rispettati anche nel corso della gestione.

Raccomanda, infine, la puntuale applicazione delle disposizioni di legge sugli obblighi di trasparenza e pubblicità, sul rispetto della disciplina che regola la concorrenza nonché in ordine alla tempistica del pagamento dei debiti della PA.

Letto, confermato e sottoscritto

Il Collegio dei Revisori

Dott. Mauro OLIVIERO – Presidente

Dott.ssa Alessandra BONIFAZI - Componente effettivo

Dott. Paolo PIANTEDOSI – Componente effettivo
